

Il tavolo negoziale che si è tenuto nell'ultimo mese sulla nota vicenda degli ex CTD ricorrenti continuerà nei prossimi giorni poiché non si è giunti ad un accordo avendo l'Azienda subordinato qualsiasi intesa all'emanazione di un provvedimento di Legge da parte del Governo. Di seguito il comunicato unitario.

SLC	SLP	UIL	FAILP	SAILP	UGL
CGIL	CISL	POST	CISAL	CONFSAL	COM

COMUNICATO UNITARIO CTD Ricorrenti

A partire dal 15-09-05 le OO.SS. e l'azienda hanno affrontato al tavolo nazionale la vicenda degli ex CTD ricorrenti.

Nel corso della discussione l'Azienda ha evidenziato le dimensioni del fenomeno che al 31 - 08 - 05 riguarda 30.376 casi così articolati:

- 13.124 ex CTD già riammessi in servizio contro gran parte dei quali l'azienda è in fase di ricorso ai vari livelli di giudizio.
- 5.086 il ex CTD cui ricorso è stato rigettato dal giudice in prima istanza.
- 150 ex CTD prima riammessi in servizio a seguito di sentenza di primo grado e poi licenziati per effetto del ricorso vinto in appello da parte dell'Azienda.
- 12.016 ex CTD che hanno presentato ricorso e ora sono in attesa del primo grado di giudizio.

Azienda e OO.SS. hanno convenuto, con preoccupazione, sulla notevole dimensione del fenomeno con risvolti anche sociali e sulle ripercussioni negative che potrebbe avere sul futuro dell'azienda, anche in vista dei prossimi scenari di mercato che vanno delineandosi e delle eventuali ricadute occupazionali.

Il confronto che si è sviluppato in più sedute, potrebbe sfociare a parere delle OO.SS. in un accordo che realizzi i seguenti obiettivi:

- cessazione, a fronte di transazioni individuali, del contenzioso legale da parte aziendale per il personale ex CTD già in servizio finalizzato al consolidamento del posto di lavoro.
- Formazione, con criteri oggettivi e trasparenti, di una graduatoria alternativa al ricorso in sede legale da parte degli ex CTD, finalizzata ad una loro futura assunzione sia con CTD che a tempo indeterminato con le modalità previste dal CCNL, per tutto il periodo in cui la graduatoria stessa rimarrà valida.

La trattativa non si è ancora conclusa, in quanto l'azienda subordina, in modo vincolante, l'eventuale accordo alla sottoscrizione di un avviso comune da inoltrare al Governo con il quale si chiedi l'emanazione di un provvedimento di legge finalizzato:

- Al mantenimento per i lavoratori postali, in caso di utilizzo, del fondo di solidarietà, dei requisiti pensionistici di anzianità precedenti a quelli introdotti con la riforma dello scorso anno.
- La possibilità per l'azienda di essere equiparata, in materia di utilizzo dei CTD, al settore del trasporto aereo.

La delegazione sindacale, pur condividendo la prima richiesta aziendale finalizzata ad assicurare definitivamente un ammortizzatore sociale anche a Poste Italiane, ha espresso dubbi e perplessità sulla seconda richiesta non ritenendola risolutiva dei problemi a fronte di un possibile accordo sindacale in materia, non ritenendo comunque analoghi i due settori, ritenendola invece lesiva delle prerogative delle parti sociali in materia di contrattazione sul mercato del lavoro.

Le parti si sono aggiornate nei prossimi giorni per un proseguo della trattativa.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC CGIL/ SLP CISL / UILPOST UIL / FAILP CISAL / SAILP CONFSAL / UGL COM